

PROGRAMMA SVOLTO



Docente: **MONICA ORLANDO**

Materia di insegnamento: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Classe: **5^Z AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

Anno scolastico: **2023/2024**

PROGRAMMA SVOLTO

NATURALISMO E VERISMO

- Il Naturalismo francese: Honoré de Balzac, Gustave Flaubert, i fratelli de Goncourt, Emile Zola e *I Rougon Macquart*.
- Gli autori veristi, un realismo senza eccessi, le differenze tra Verismo e Naturalismo, la tecnica dell'impersonalità.

VERISMO E VERGA

- Verga, figlio del Risorgimento; il periodo milanese e quello siciliano, il bozzetto di *Nedda* e l'inizio della stagione verista, la pubblicazione del *Mastro don Gesualdo*.
- Le ferree leggi del mondo, i romanzi patriottici, il binomio "amore e patria", i romanzi mondani (*Storia di una capinera*, *Eva*, *Tigre reale*), l'amore come "mistero"; la poetica verista, Verga poeta verista, l'abolizione del ritratto dei personaggi, impersonalità e impassibilità (differenza tra Verismo e Naturalismo), l'eclissi del narratore onnisciente, il discorso indiretto libero, la descrizione dei sentimenti.
- *Il ciclo dei Vinti*, un ciclo non solo tematico, il determinismo verghiano, il pessimismo e il fatalismo.
- Sintesi e trama dei romanzi *I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*; trattazione dei contenuti della raccolta *Vita dei Campi*.
- Lettura e analisi della novella "La lupa", tratta dalla raccolta *Vita dei campi*
- Lettura, analisi e commento del brano, tratto da *I Malavoglia* di Verga "Il commiato definitivo di 'Ntoni'".
- Lettura, analisi e commento del brano, tratto da *Novelle rusticane*, "La roba".

L'ETÀ DEL DECADENTISMO

IL DECADENTISMO E D'ANNUNZIO

- Decadentismo ed Estetismo: la disfatta della scienza, il sentimento della fine e il Decadentismo, l'Estetismo, lo snob e il dandy, la femme fatale, la vita come un'opera d'arte.
- Gli aspetti fondamentali del Decadentismo: la perdita dell'"aureola", gli "eroi" decadenti: l'esteta, l'artista maledetto, la donna fatale, il Superomismo dannunziano e il Simbolismo pascoliano.

Estetismo e Simbolismo

- La vita come un'opera d'arte, l'"arte per l'arte", la femme fatale; il Simbolismo: reazione al materialismo, il mistero delle cose, il senso profondo di esse, il poeta veggente e il messaggio affidato ai suoni più che al significato delle parole, la poesia fonosimbolica; i poeti simbolisti italiani: Pascoli ed'Annunzio.
- Baudelaire, precursore del Simbolismo con l'opera *I fiori del male* e la poesia *L'albatro*, differenze tra Naturalismo e Simbolismo, le caratteristiche del Simbolismo.
- La visione del mondo decadente, il panismo, l'estetismo, l'oscurità del linguaggio, la musicalità del verso, la metafora, la sinestesia; temi e miti della letteratura decadente: lussuria e crudeltà, la malattia e la morte, il superuomo di Nietzsche e la teoria di Schopenhauer, gli eroi decadenti, il "Fanciullino" e il "Superuomo", Romanticismo e Decadentismo a confronto, la crisi del ruolo dell'intellettuale.
- **D'ANNUNZIO:** la vita, l'importanza di d'Annunzio nella letteratura del Novecento, le opere principali: i romanzi e le opere poetiche, la poetica: estetismo, panismo/vitalismo, superomismo, lo stile, il linguaggio poetico di D'Annunzio.
- Una vita inimitabile, il personaggio che promuove se stesso, le fasi della narrativa, le costanti della poetica dannunziana, lo stile e il lessico, l'estetismo, trama de *Il piacere*, Andrea Sperelli e l'intellettuale-esteta, il *Poema paradisiaco*, il superuomo: *Il trionfo della morte* e *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, d'Annunzio e il teatro,
- Parafrasi e analisi de "La pioggia nel pineto", da *Alcyone*
- Le imprese storiche di d'Annunzio: la beffa di Buccari, la partecipazione alla Prima Guerra mondiale, le parole inventate da d'Annunzio (tramezzino e scudetto), il Vittoriale degli Italiani.

GIOVANNI PASCOLI E IL SIMBOLISMO

- L'importanza di Pascoli nella letteratura del Novecento, le opere: *Myricae*, i *Poemetti*, *I Canti di Castelvecchio*, i *Poemi conviviali*, il saggio in prosa *Il fanciullino*; la poetica: il contesto storico-culturale, il poeta "fanciullo". I temi prevalenti della poetica pascoliana: la campagna, l'infanzia, il nido, l'ideologia sociale e politica.
- La precarietà dell'uomo e del cosmo, i concetti di "dolore" e di "morte" nella sua opera, l'energia vitale in perenne mutamento.
- La poetica e lo stile: il linguaggio pre grammaticale e post grammaticale, le frasi ellittiche sul piano sintattico, uso della sinestesia e dell' analogia sul piano retorico, sul piano fonico: onomatopea, suggestioni della natura, regressione verso l'infanzia utilizzando i suoni degli uccelli; sul piano metrico: utilizzo dei punti di sospensione e di sistemi metrici e tradizionali e antichi, ma usati in chiave non tradizionale.
- L'utopia umanitaria e il ruolo della poesia, Pascoli poeta e studioso e il confronto con d'Annunzio,
- Lettura e analisi dei testi: da *Myricae*, "X Agosto", "L'assiuolo"
- Da *I Canti di Castelvecchio* "Il gelsomino notturno"

LA CRISI DEL ROMANZO- IL ROMANZO DELLA CRISI

- Il romanzo della crisi e la crisi dell'uomo moderno
- Il romanzo del Novecento: il romanzo dall'Ottocento al Novecento, le caratteristiche del romanzo contemporaneo, la crisi dei valori, l'inetto alla vita, il tempo della coscienza individuale, la soggettività della rappresentazione; James Joyce e il "flusso di coscienza", la psicanalisi di Freud.

ITALO SVEVO

- Italo Svevo: la vita in quattro tappe, il contesto, gli autori ispiratori, Svevo e la scrittura, l'uomo ordinario di Svevo, i temi dell'opera di Svevo (l'inetto, la malattia, l'ironia, la memoria), lo stile "sgrammaticato" di Svevo, il romanzo psicanalitico, Trieste, città mitteleuropea e il grigiore della città, il sistema dei personaggi in *Senilità*, il concetto di senilità.
- Svevo e la crisi esistenziale.

- Trame dei romanzi: *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno* con i caratteri dei personaggi, la poetica: la lotta per la sopravvivenza di Darwin e la volontà di Schopenhauer.
- Un intellettuale di formazione europea, i protagonisti “inetti”: l’introspezione, l’analisi dei personaggi dei tre romanzi principali di Svevo, un primo rimedio all’inetitudine: l’ironia; un secondo rimedio: la scrittura letteraria; lo stile: la fondamentale scelta del realismo, le incertezze linguistiche dei primi due romanzi.
- Approfondimento dei romanzi: *Una vita*, il primo romanzo, la nascita dell’inetto, la coscienza come autoinganno, la funzione compensatoria del sogno, l’anima del personaggio, l’influenza di Schopenhauer, il desiderio e la soddisfazione, il suicidio e la volontà di vivere; *Senilità*: i riferimenti autobiografici, i personaggi senili.
- Approfondimento del romanzo *La coscienza di Zeno*: autobiografia come esercizio della memoria, un romanzo retrospettivo, un’interpretazione in chiave psicanalitica, Svevo e le dottrine freudiane, l’incontro di Svevo con la psicanalisi e la sfiducia in essa dell’autore, la liquidazione della psicanalisi, il “malato immaginario” e i malati reali, Zeno e il padre. Lettura del brano "L'inconcludente senilità di Emilio" dal romanzo *Senilità*.
- Svevo e il romanzo psicologico
- Lettura, analisi e commento del brano, tratti dal romanzo *La coscienza di Zeno*, “Il vizio del fumo e l’ultima sigaretta” e “La profezia di un’apocalisse cosmica”.

LUIGI PIRANDELLO E LA CRISI DELL’UOMO

- Luigi Pirandello: la maschera di fronte allo specchio, lo scarto tra identità e maschera, le fasi della produzione, l’identità del personaggio, il personaggio ragionatore, il personaggio al di là delle apparenze, Pirandello e Freud, la lingua e lo stile, l’adesione al Fascismo, il saggio *L’Umorismo*.
- La poetica dell’Umorismo, lo stile dei racconti, lo stile dei romanzi (*Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*), il linguaggio teatrale.
- *I Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.
- Lettura e commento delle novelle, tratta da *Novelle per un anno*, “Il treno ha fischiato” e “La patente”.

GIUSEPPE UNGARETTI E L'ESPRESSIONISMO

- La poetica: la formazione letteraria, la concezione della poesia (illuminazione improvvisa, scoperta e rivelazione dell'essere), i temi (la Guerra, il dolore, il ricordo), la religiosità; lo stile: la rivoluzione espressiva di Ungaretti, il rifiuto di metrica e retorica tradizionali, la parola al centro, l'uso dell'analogia, l'ultima produzione e la tradizione lirica italiana, l'influenza di Ungaretti in Quasimodo e Gatto.
- Il cosmopolitismo che caratterizza la sua vita, le due raccolte *Il Porto sepolto* e *Allegria di naufragi*, *L'Allegria*, l'influenza delle Avanguardie, la poesia "pura".
- La raccolta *L'Allegria*, i temi e la struttura, la parola "pura" e lo stile; il canto della lingua in *Sentimento del tempo*, l'importanza della memoria, struttura e temi, uno stile più tradizionale e la parola allusiva; analisi, parafrasi e commento delle poesie "Sono una creatura" da *Il porto sepolto*.
- Ungaretti alla ricerca della "terra promessa", il nomade e i suoi fiumi: il Nilo, la Senna, l'Isonzo, il Tevere e gli anni brasiliani, gli ultimi anni della celebrità e le ultime opere.
- Le ultime raccolte: *Il dolore*, *La terra promessa*, le caratteristiche e i temi.
- Parafrasi, analisi e commento delle poesie: "Fratelli", "Veglia", "San Martino del Carso" da *Il porto sepolto*.

EUGENIO MONTALE, il poeta puro

- La vita, le città di Genova, Firenze e Milano, Montale autodidatta, la poetica e i modelli: Schopenhauer e "il male di vivere", l'opposizione a d'Annunzio e ai Crepuscolari, l'apertura alle forme della letteratura europea e statunitense, la poesia "civile, colta e popolare insieme".
- La poetica, la poesia con valore etico, il correlativo oggettivo, la metafora della poesia e la "perdita dell'aura"; la raccolta *Ossi di seppia* e il paesaggio ligure.
- Il caso di Montale: i temi e il linguaggio, i rapporti con il Fascismo, le scelte linguistiche e stilistiche: le analogie, gli accostamenti inediti, le sinestesie, il sostantivo assoluto, neologie e termini obsoleti.
- Le raccolte: *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*; la poetica: la visione negativa del mondo, la formazione e i modelli (Pascoli, Gozzano, D'Annunzio), il correlativo oggettivo e la "poetica dell'oggetto".
- La funzione della poesia, tra classicismo e innovazione, il rapporto conflittuale con il modello dannunzianesimo; il "fantasma salvifico".

- *Ossi di seppia*: una poesia antieroica e antiretorica, il “varco” e il disagio esistenziale, la lingua tra innovazione e tradizione; la storia e la struttura, gli enigmi dell’esistenza e le speranze di salvezza, l’io e il tu, la lingua e lo stile tra innovazione e tradizione.
- *Le Occasioni*: le sezioni (la precarietà, un canzoniere d’amore, serenità e turbamento, l’imminenza della guerra).
- Da *Ossi di seppia* “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”.
- Da *Satura* “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”, Xenia II, 5

- **TIPOLOGIE TESTUALI DELLA PRODUZIONE SCRITTA** tutte le tipologie della Prima Prova dell’Esame di Stato (tipologie A, B, C)

INDICAZIONI RELATIVE ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE DA ADOTTARE E ALLE MODALITÀ’ DI VALUTAZIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Slide Hub Scuola Mondadori
- Lezione frontale
- Utilizzo di Google Classroom
- Lezione partecipata
- Discussione critica
- Sussidi multimediali
- Materiale fotocopiato fornito dalla docente

MODALITÀ’ DI VALUTAZIONE

- Pianificare e produrre, sulla base delle tipologie della Prima Prova dell’Esame di Stato, testi sufficientemente coerenti e coesi, grammaticalmente corretti.
- Organizzare idee e contenuti e saperle esporre.
- Saper costruire un discorso piano e lineare su argomenti noti (esperienze personali, argomenti di studio).
- Griglie di valutazione della prova scritta contenute all’interno del PTOF
- Impegno nello studio
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progresso nell’apprendimento rispetto ai livelli di partenza

- Valutazione e valorizzazione degli esiti positivi di momenti informali
- Valutare le conoscenze e non le carenze
- Approccio pluridisciplinare alle conoscenze
- Simulazione della Prima Prova dell'Esame di Stato

Gli studenti non hanno fatto uso di un libro di testo ma di slide e fotocopie forniti dalla docente. La scelta di non adottare un testo didattico è dettata, *in primis*, dall'esigenza di semplificare l'apprendimento per alunni non più abituati allo studio e si è cercato di non gravare economicamente su di loro. Si è privilegiata una didattica frontale e partecipata. Durante il trimestre sono state svolte due verifiche scritte valide per l'orale e un tema. Nel secondo pentamestre, invece, sono state svolte una interrogazione orale, due temi e una simulazione di prima prova di maturità. Sono state utilizzate le griglie di valutazione contenute nel PTOF. Per la valutazione finale si è tenuto conto dell'impegno profuso, del rispetto delle scadenze e della partecipazione alle lezioni.

Lodi, 15/05/2024

La docente

Monica Orlando